



Egregi Sigg.:

- Sandro Donati
Assessore all'Ambiente ed Energia

- Antonio Minetti
Dirigente Servizio Territorio, Ambiente, Energia

- David Piccinini
P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Regione Marche – Ancona

E p.c. - Sara Giannini
Assessore all'Industria, Formazione, Lavoro
Regione Marche - Ancona

Prot. n. 5518

Ancona, 1 luglio 2011

Oggetto: bozza di proposta di legge in materia di procedura di valutazione di impatto ambientale: ulteriori osservazioni

Confindustria Marche ha dedicato un ulteriore approfondimento alla bozza di proposta di legge sia al corpo normativo che agli allegati.

Vi invio, pertanto, il nostro contributo che contiene anche una Tabella prospettica sugli allegati che evidenzia gli scostamenti dalla pdl regionale della normativa nazionale.

Ancora una volta, si è dovuto rilevare **per gli impianti da fonti rinnovabili la riproposizione illegittima di limiti inferiori alla norma nazionale, limiti che pongono le aziende marchigiane una situazione di evidente e conclamata disparità di trattamento rispetto alle altre imprese italiane del settore delle energie rinnovabili.**

Non è un caso che la il D.lgs. n. 387/2003 definisca tali opere **“di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti”** non gravandole di appesantimenti procedurali inutili e determinando un procedimento più snello e celere.



Ricordo, inoltre, che il contesto nazionale è, negli ultimi mesi, profondamente mutato vincolando molto la realizzazione di tali impianti che, a maggior ragione, sicuramente non necessitano di ulteriori limiti posti dall'Autorità regionale.

Non si comprende, inoltre, perché la Regione Marche, pur affermando in tutte le sedi, sia politiche che tecniche, che è necessario puntare sulle fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica, nei propri atti continui, invece, a penalizzare questo settore che è parte fondamentale della c.d Green Economy che dovrebbe costituire, sempre per la nostra Regione, l'asse portante della ripresa economica.

Altro rilievo importante riguarda il **riutilizzo di solventi** e la lettura che la Regione Marche effettua, da molti anni, dello stesso considerandolo attività di recupero di rifiuti pericolosi mentre **si tratta di mero recupero interno e, pertanto non soggetto né ad autorizzazione né tantomeno a verifica di assoggettabilità.**

Sollecitiamo la Regione a rivedere la propria posizione e ricordiamo che sul tema sono intervenute numerose sentenze che concordano con tale interpretazione.

Confindustria Marche ha inoltre attivato un confronto con la P.f. competente per confrontarsi nel merito in modo approfondito.

In ultimo, desidero anche evidenziare come la **norma nazionale** prevede l'utilizzo del **supporto informatico come regola** mentre la presentazione della documentazione cartacea è prevista solo per casi di particolare difficoltà mentre **nella pdl della Regione Marche si inverte il criterio: la regola è la documentazione cartacea e l'eccezione il supporto informatico.**

Tali disposizioni quindi:

- **aggravano l'iter procedurale e gli adempimenti a carico del proponente**
- **ostacolano di fatto lo sviluppo delle fonti rinnovabili**
- **sono in controtendenza in termini di semplificazione per le imprese mentre, sia a livello nazionale che a livello regionale, si stanno portando avanti Tavoli sulla semplificazione come elemento di accrescimento della competitività delle nostre aziende.**

Confidando in un positivo riscontro ed un'attenta valutazione dei nostri rilievi, porgo cordiali saluti.

Paola Bichisecchi